

Rosignano 10/10/2022

Al Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo
Alla Giunta Comunale

Spett.le Amministrazione Comunale di Rosignano Marittimo,

sono certo che sapete che dal 17 settembre u.s. l'edicola del "Lillatro" è chiusa, sono altresì certo che anche voi siete tristi per la perdita di un altro "pezzo del paese" di Rosignano Solvay, una tristezza che si espande ulteriormente dal fatto che, quando chiude una edicola si perde non solo un elemento commerciale a servizio di una comunità, ma anche uno spaccato di cultura popolare e informativa in storici quartieri quali il "Lillatro" e la "Stazione".

Ebbene la storia di questa edicola, per chi ricorda, nasce nel 1975 sulla via Aurelia in angolo con Via Agostini e via O. Chiesa, fino al 2009 che - con la realizzazione del sottopasso - dovette trasferirsi nell'attuale posto nella via O. Chiesa angolo via Mazzini di lato alla fontanella pubblica con la presenza di una panchina usata per le "véglie" giornalieri di diversi amici dell'edicolante. La véglia, un termine che personalmente mi apre uno spiraglio ad un periodo nel quale, anche a Rosignano Solvay, era in uso popolare tra vicini, sia sui marciapiedi lungo le vie che nelle piazze.

Ritornando alla chiusura dell'edicola di Massimo Vallini e Anna Bertini, conoscendoli e conoscendo come si è sviluppato questo finale, credo sarebbe bello e importante trovare ancora una soluzione di un uso e presenza attiva del piccolo edificio.

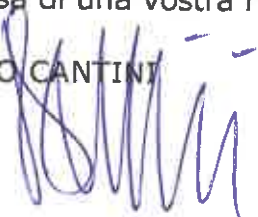
Per prima ovviamente verificando se Massimo Vallini riesce a cedere la struttura con un subentro che continuasse l'attività. Purtroppo sono a conoscenza che da oltre un anno nessuno ha proferito interesse a proseguire.

A questo punto quindi, conoscendo i dati della struttura, Edicola di circa 20/25 mq. Dotata di servizio bagno, con una concessione valida fino al 2032, vi chiedo da cittadino di Rosignano Solvay (ovviamente salvo che tale gestione fosse presa da altri) se questa situazione rimesse "Stand By" per molto tempo, perché non pensare ad un uso come ha fatto il Comune di Palazzolo sul Senio? il quale per mezzo della Cooperativa di Comunità "Cultura Innovazione Ambiente", nell'ambito di un progetto della Regione Toscana, ha preso in uso un'edicola dismessa facendola divenire uno spazio espositivo dal titolo R/esistenze In/Volti diffusi.

Noi, qui a Rosignano, potremmo farla divenire un LUOGO DELLA MEMORIA (non a caso è in via O. Chiesa nella direzione del cippo che è a 300 metri di fronte al mare), un luogo di incontro, magari anche un luogo di informazione per chi passa da Rosignano Solvay e, chissà, se lasciata la panchina vicino alla fontanella non possa continuare ad essere un luogo di véglia.

Nell'attesa di una vostra risposta, invio i miei saluti.

GIACOMO CANTINI



p.s. visto che questa edicola è prossima anche alla Stazione, perché non insistiamo nel verificare e proporre a RFI l'uso di quei locali interni all'edificio che possono divenire spazi di utilizzo pubblico e anch'essi, dotati di strumenti e mezzi possono divenire luogo di informazione, di memoria e perché no di véglia. Facendone rivivere come un tempo.